Caprino

## *Tari: trentamila euro di sconto per le utenze non domestiche*

**Anche il Comune di Caprino ha deciso agevolazioni alle utenze non domestiche per la Tari, prevedendo mancati introiti per 30 mila euro, per andare incontro ai bisogni di negozi e aziende del territorio. «Con questo provvedimento- spiega il sindaco Davide Poletti- veniamo incontro alla varie attività che durante il periodo della chiusura per l'emergenza sanitaria non hanno potuto svolgere la loro attività, con conseguente danno economico». Per le scadenze Tari, dopo la prima rata con scadenza il 30 settembre scorso, la seconda rata a saldo scade il prossimo 16 dicembre. Le due rate possono essere pagate con la scadenza del saldo. In sede di assestamento di bilancio per la salvaguardia degli equilibri finanziari, in Consiglio comunale si è preso atto di circa 30 mila euro in meno per l'addizionale Irpef , sempre per gli aspetti dell'emergenza sanitaria, e di circa 18 mila euro in meno per quanto riguarda le infrazioni per il mancato rispetto del Codice della strada.**

Un momento di condivisione alla comunità terapeutica «Piccola stella». Questa seconda fase della pandemia porta sofferenza agli adolescenti con problemi psicologici

# «Condotte autolesive e anoressia, escalation»

**Al «Papa Giovanni».** Stoppa (Neuropsichiatria infantile) «Recrudescenza da settembre: 10 casi sui 20 del 2020»

Gli anziani nel corpo, i ragazzi nell'anima. Le cronache dei mesi di pandemia raccontano storie di sofferenza che non risparmiano i più giovani. «In tutto il 2020 abbiamo avuto un aumento degli accessi di adolescenti al nostro pronto soccorso per agiti autolesivi o anticonservativi, la metà dei quali soltanto da settembre». Dati profondamente dolorosi, estreme grida d'aiuto, di sofferenza. Patrizia Stoppa dirige la Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'ospedale Papa Giovanni dal luglio 2018, una unità che, negli ultimi mesi, è in continua emergenza.

**Dottoressa, qual è la situazione?**
«Questo anno particolare ha visto due fasi molto differenti per quanto riguarda il lavoro nell'urgenza. Negli ultimi tempi abbiamo visto una recrudescenza, un arrivo esponenziale di due espressioni sintomatiche di importante disagio che sono i tentativi di suicidio e le anoressie. I disturbi dirompenti, i comportamenti eteroaggressivi sono meno frequenti. I pazienti invece arrivati in ospedale per agiti autolesivi o anticonservativi e anoressia sono per lo più pazienti nuovi. Arrivano da tutta la provincia e anche da fuori: al Papa Giovanni abbiamo il pronto soccorso di riferimento, anche perché siamo trauma center e per la presenza della terapia intensiva pediatrica».

**Prima il lockdown, poi l'estate, la zona rossa e ora arancione. A quale evoluzione ha assistito?**
«Nella prima fase paradossalmente è stato più tranquillo, un periodo di sospensione. Ci siamo chiesti se fosse una sorta di contenimento dovuto alla situazione, alla grande paura e al fatto che ci si trovava tutti fermi, sentendosi protetti tra le quattro mura di casa. Poi in realtà questo sembra aver avuto un prezzo: nella prima fase c'era maggiore solidarietà e coesione sociale, mentre la ripresa ha riaperto maggiori fantasmi. A questo si associa il fatto che la nuova clausura, in situazioni di fragilità e di situazioni disfunzionali dal punto di vista delle dinamiche familiari, ha creato maggiori conflitti o fratture. L'isolamento, lungo e con indicazioni non sempre coerenti, ha anche fatto perdere il riferimento scolastico e tutto il supporto delle agenzie educative, così come il confronto tra pari a parte quello da remoto. È chiaro che si sta pagando tutto questo».

Patrizia Stoppa

**Come misura questa recrudescenza?**
«I casi di anoressia in pronto soccorso sono aumentati in maniera significativa da metà settembre: gli accessi sono stati sei volte quelli registrati da gennaio a settembre, in maniera inaspettata rispetto al trend, casi con significativo dimagramento, con una prevalenza femminile. Quanto agli agiti anticonservativi o autolesivi con significati diversi, in tutto l'anno abbiamo avuto una ventina di casi - che potrebbero anche essere sottostimati -, la metà dei quali soltanto da settembre. Abbiamo inoltre avuto molte richieste per farmacoterapia e visite urgenti per Adhd, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività con ricadute comportamentali: qui abbiamo un centro regionale che collabora con l'Istituto Mario Negri».

**Una cura che va oltre il farmaco.**
«Dobbiamo capire meglio il bisogno sotteso, quali sono le possibilità di intervento e quelle preventive in questo momento particolare della vita e in questo contesto peculiare pandemico. Gli adolescenti hanno bisogno di condividere, di essere accolti e ascoltati, devono avere possibilità di esprimere i propri disagi, di fare i conti con una conquista faticosa, quella dell'identità personale, differenziandosi anche con i loro modelli di riferimento. Spero che possa riprendere il progetto sui tentativi di suicidio, avviato grazie all'associazione Nepios, un lavoro sinergico in pronto soccorso per una transizione e presa in carico mirata sul territorio accompagnato dalla psicologa, accogliendo i pazienti subito, nelle prime fasi: è sempre molto importante rispetto alla prognosi il fatto di raccogliere subito il senso dei gesti e dare significato».

**Ma. Tode.**

# Genitori e figli, nuove proposte targate Zelinda

Trescore

Dal 9 gennaio il ciclo «Il corpo racconta» per preadolescenti e le loro mamme. Un incontro online sui compiti

Sul territorio bergamasco, grazie al lavoro dei consultori familiari, non mancano le opportunità per genitori e figli per approfondire la conoscenza dei rapporti reciproci, dei problemi e delle inquietudini che possono turbarli. Al Centro Zelinda, nel comune di Trescore Balneario, il prossimo 9 gennaio partirà la serie di incontri «Il corpo racconta» dedicato alle madri e alle figlie dalla quinta elementare alla seconda media, con l'ostetrica Carla Finazzi. Gli appuntamenti si terranno il 9 e il 16 gennaio dalle 15 alle 18,30, mentre martedì, per le sole mamme, alle 22,30. Il costo del corso, organizzato dalla Fondazione Angelo Custode e Con la famiglia di Trescore, ammonta a 65 euro per ogni coppia di madre e figlia. Essendo i posti limitati, sarà necessario iscriversi al consultorio al Centro Zelinda.

Per i genitori dei bambini dai 6 ai 9 anni, sempre a cura del Centro Zelinda e con la collaborazione dell'Istituto comprensivo di Casazza e della Fondazione Angelo Custode, il prossimo 10 dicembre si terrà l'evento online di «Quali sono i miei compiti?». La psicologa Greta Bonaita affronterà il tema dei compiti a casa, più che mai sentito, e dei modi migliori per affiancare i figli in questa attività. L'iscrizione è obbligatoria e gratuita, da effettuare rivolgendosi agli organizzatori del consultorio familiare Zelinda, che, dal prossimo 15 gennaio sarà protagonista, tra gli altri, di un diverso ciclo di incontri, anch'esso riservato ai genitori. Si tratta di «Adozione... Da dove parto». Durante le serate, tutte con inizio alle 20,30, del 12 marzo, del 9 aprile e 14 maggio la formatrice Teresa Salvetti introdurrà alle sfide di questo percorso, e, al termine degli incontri, sarà rilasciato a chi ne farà richiesta il certificato di presenza da mostrare al Tribunale dei minorenni. L'iniziativa è aperta e gratuita e richiede, come al solito, l'iscrizione al Centro Zelinda di Trescore.

Adolescenti: ciclo di incontri per i genitori allo Zelinda di Trescore

**Daniele Foffa**